



COMUNICATO STAMPA

Fino al 24 settembre faranno il punto sui “progetti di frontiera” della Comunità Europea; il 23 settembre lezione di Paolo Dario

Per il polpo robot e per i progetti europei “di frontiera” 40 dottorandi alla Scuola Estiva di Livorno

Più di 40 giovani dottorandi provenienti da tutto il mondo si ritrovano a Livorno per partecipare fino al 24 settembre, presso il Centro Lem, alla Scuola Estiva promossa dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa durante la quale si fa il punto su vari progetti di ricerca “di frontiera”, finanziati dalla Commissione Europea, tra cui quello che porterà alla realizzazione di un robot – polpo.

Nell’ambito del progetto di ricerca Octopus (per la realizzazione del polpo – robot, appunto), che ha la sua base operativa presso il Centro di Ricerca in Robotica Marina istituito con il Comune di Livorno presso lo Scoglio della Regina, la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa organizza la prima Scuola Estiva per i Dottorandi che partecipano a tutti i progetti finanziati dalla Commissione Europea, tra i quali Octopus, nella linea denominata “Embodied Intelligence – EMBODYi” del prestigioso programma di finanziamento Future and Emerging Technologies (FET). Quest’ultimo è il programma di finanziamento della Commissione Europea più orientato alla ricerca di frontiera, ad “alto rischio”, da cui si attendono innovazioni tecnologiche non incrementali ma radicali.

Alla Scuola Estiva, che si svolge presso la sede del LEM, partecipano 43 studenti provenienti dalle istituzioni che svolgono i sei progetti EMBODYi. Gli allievi saranno impegnati a seguire le lezioni di 6 importanti scienziati di questo settore, tra cui si segnala quella di Paolo Dario (direttore dei laboratori di robotica alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) il 23 settembre alle ore 09.00 nonché a svolgere un lavoro di gruppo da presentare alla fine della settimana della Scuola Estiva.

Oltre a OCTOPUS, il progetto finalizzato allo studio del polpo comune per la realizzazione di un equivalente robotico e delle tecnologie che ne stanno alla base, in termini di attuatori, sensori, materiali, controllo e comportamento, nella linea EMBODYi sono finanziati altri 5 progetti, che riguardano complessivamente oltre 30 università e centri di ricerca di tutta Europa, e che in modo diverso studiano l’embodied Intelligence in robotica.